...nto corrente colla Posta — Gallarate, 12 Maggio 1921. — Anno XVII — Num. Straordinario

...pubblica il Sabato
...azione e Amministrazione
...Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
...NO . . . . L. 10.—
...MESTRE . . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
...nt. 20 la copia

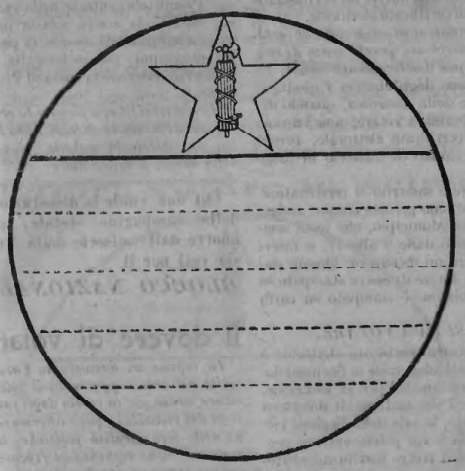
# UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2 —
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 1

# Mentre ferve la preparazione elettorale.



1. - Alfieri Dino, *Avvocato.*
2. - Baratta Mario, *Professore Università.*
3. - Benni Stefano, *Industriale.*
4. - Bignami On. Paolo, *Ingegnere.*
5. - Bosohi Ettore, *Tipografo.*
6. - Cappa On. Avv. Innocenzo, *Pubblicista.*
7. - De Capitani D'Arzago On. Avv. Giuseppe, *Possidente.*
8. - Fiorini Luigi, *Ragioniere.*
9. - Fontana On. Avv. Attilio, *Agrario.*
10. - Franchi Avv. Giacomo, *Impiegato.*
11. - Gallavresi Giuseppe, *Professore.*
12. - Gasparotto On. Luigi, *Avvocato.*
13. - Grassi Avv. Mario, *Agrario.*
14. - Lanfranconi Luigi, *Avvocato.*
15. - Merlini Prof. Gerolamo, *Ingegnere.*
16. - Mezzanotte Gaetano, *Commerciante.*
17. - Mussolini Prof. Benito, *Pubblicista.*
18. - Porro Eliseo Antonio, *Avvocato.*
19. - Provenza Isidoro, *Ferroviere-Organizzatore.*
20. - Ranelletti Avv. Eutinio, *Magistrato.*
21. - Redenti Alberto, *Avv., segretario Federazione Lombarda Industriali.*
22. - Rocca Massimo, *Pubblicista.*
23. - Rossi Giuseppe, *Avvocato.*
24. - Truffi Prof. Riccardo, *Impiegato di Stato.*
25. - Vanzetti Ing. Carlo, *Industriale.*
26. - Varni Mario, *Avvocato.*
27. - Viganò Luigi, *Rappresentante.*
28. - Vitale Luigi, *Pubblicista.*

***Domenica 15 corr. tutti gli elettori devono fare il loro dovere che è quello di andare a votare, e di condurre almeno un altro amico alle urne.***

**Chi non vuole la discesa dei salari, chi vuole la continuità del lavoro, l'ascesa dei cambi e il credito all'estero voti per il Blocco Nazionale**

## Il manifesto del blocco.

*ELETTORI!*

*Il Blocco Nazionale chiama a raccolta tutte le sane energie del Paese in una forte e concorde alleanza contro l'importazione straniera del bolscevismo distruttore, contro i partiti antinazionali che incapaci di un'azione rivoluzionaria, sono riusciti soltanto ad esercitarsi in una nefasta opera di dissoluzione e di rovina.*

*Tutti coloro che sentono e comprendono la bellezza dei valori morali, base di ogni vera civiltà, tutti coloro che intendono la necessità di rinnovare gli istituti italiani, non colla violenza, ma attraverso la volontà del popolo nobilitato dallo strazio delle trincee, consapevole e forte dei suoi nuovi diritti, tutti coloro che hanno riconosciuta la dolorosa, ma ineluttabile necessità della guerra e l'hanno combattuta ed hanno strappata col loro martirio la vittoria al nemico, tutto coloro che invocano la salvezza della Patria insidiata nella sua stessa esistenza, devono stringersi intorno al Blocco Nazionale nel nome e per amore del nostro grande Paese.*

*ELETTORI!*

*Consci delle gravi responsabilità che l'ora presente vi impone, al di fuori e al disopra dei particolari interessi dei piccoli egoismi, al difuori e al disopra di ogni sterile dissenso di persone o di frazioni, fate il vostro dovere di cittadini e di Italiani. Stringetevi intorno agli uomini del Blocco Nazionale e confortateli del vostro suffragio perchè essi sono la speranza, sono l'avvenire della Patria!*

*Il nostro programma e nei nostri simboli: il fascio dei littori che significa il rispetto alla legge ed alla giustizia; la stella che auspica le fortune d'Italia verso una più alta giustizia, verso una migliore pace fra i popoli, verso una più grande Patria!*

Gallarate, 10 Maggio 1921.

IL COMITATO ELETTORALE

## Disciplina ci vuole.

Sentiamo in questi giorni molti discorsi, specialmente sui candidati che compongono la lista del blocco, e chi dice una cosa e chi dice l'altra, chi palesa le proprie simpatie e chi le proprie antipatie. L'eterna, incurabile malattia nostra: tutti in piazza a discutere: ognuno a volere far prevalere la propria opinione. E ciò invece di agire, invece di mantenersi disciplinati.

Ma così si fa l'anarchia, non si costruisce quell'edificio complesso e colossale che deve essere un ben organizzato paese di quaranta milioni di abitanti, dove ognuno ha un ruolo preciso e netto, come i sassi e i sassolini che costituiscono tutti insieme un fabbricato, ma nessuno è o potrebbe essere un individuo a sè, operante e pensante per conto proprio, anche in disaccordo degli altri.

Se ogni sassolino di un edificio volesse essere e figurare per conto proprio, è chiaro che l'edificio non potrebbe sussistere: esso intanto sussiste in quanto ogni elemento di cui è composto ha rinunziato alla propria individualità per continuare ad essere non altro che un elemento dell'edificio.

E' un poco, se volete, l'apologo di Menenio Agrippa trasferito nel mondo delle pietre; ma, appunto, è sempre la stessa cosa con lo stesso significato. E' l'eterna armonia del mondo, che in tanto più esistere, in quanto tutto si piega a realizzarla.

E così avviene pure nell'ambiente politico.

Avete visto il caotico ambiente della Camera passata? Doveva andare ed è andato in malora perchè vi regnava la discordia e la confusione.

Altrettanto avverrebbe delle elezioni — ed in conseguenza, dell'avvenire del paese — se tutti gli elettori, invece di votare concordi e compatti la lista del Blocco Nazionale, si mettessero a discutere ed a voler far prevalere le loro opinioni personali.

Disciplina ci vuole nei grandi aggregati, disciplina ed obbedienza, se si vuole resistere e vincere. Il segreto della persistenza delle grandi corporazioni, a cominciare da quelle religiose, consiste appunto nella osservanza perfetta della disciplina e della obbedienza.

D'altronde la legge ha previsto anche i.... capricci e le ribellioni e, magari, i casi di coscienza degli elettori, ed ha stabilito i voti preferenziali.

Ebbene ecco la scappatoia. Non vi piace Tizio? Darete il voto preferenziale a Caio. Non vi piace Sempronio? Darete il voto preferenziale a Mevio.

Il preferenziale rappresenta il vostro voto personale: il voto del cuore!

Dunque niente discussioni, e disciplina completa.

E dopo ciò, propaganda, propaganda, propaganda presso tutti e da per tutto.

E' necessario che domenica mattina 15 maggio tutti i cittadini siano convinti della imperiosa, ineluttabile necessità di andare a dare il loro voto alla lista del Blocco in modo che ci vadano tutti, e che perfino i malati trasportabili senza nocumento delle loro condizioni di salute, si rechino alle urne.

*Porro unum est necessarium*, dicono le Sacre Scritture; Una cosa sola è necessaria. Nel caso presente è necessario dare il proprio voto alla lista del Blocco senza discuteria.

E questo allo scopo supremo di salvare e ricostruire il paese.

E quando, con la collaborazione di tutti, lo avremo salvato e ricostruito, allora, in un'altra elezione politica, ricostituiti i partiti e forse anche mutata la presente legge elettorale, ognuno potrà avere una certa maggiore libertà per dare il proprio voto a Tizio piuttosto che a Caio, a Sempronio piuttosto che a Mevio; e, per conseguenza, si potranno anche fare delle discussioni preventive.

Ma adesso no.

Adesso non si vede discutere. Bisogna soltanto convincersi che si deve votare compatti e concordi, la lista del Blocco Nazionale.

PROFILI DI CANDIDATI

## Giuseppe De Capitani D'Arzago.

Tra i deputati della cessata Legislatura era uno dei più giovani, essendo entrato alla Camera a quarantadue anni.

Frequentò i corsi agrari e si laureò in legge alla Università di Bologna. A ventun'anni fu chiamato a reggere il posto di delegato della Congregazione di Carità, dove rimase efficace ed apprezzato collaboratore per oltre undici anni.

Distintosi specialmente nello studio e nella conoscenza delle questioni di assistenza e beneficenza pubblica, fu eletto ben presto a far parte di numerose Commissioni comunali e provinciali e della Giunta Provinciale Amministrativa.

La simpatia che lo circondava, lo fecero nominare presidente della Commissione di Beneficenza poi presidente degli Orfanotrofi e Luogo Pio Trivulzio.

Particolare, caratteristico e simpatico: nel 1911 quando il Consiglio comunale lo rielesse a questa carica la elezione, caso rarissimo, avvenne alla unanimità, avendo votato a suo favore anche la allora minoranza socialista.

Nel Partito liberale fu uno dei più apprezzati propagandisti di idee, per la vasta coltura, ed uno dei più efficaci organizzatori e la deferenza del Partito lo chiamò, nel 1913, a combattere l'aspra lotta del 1. collegio, combattuta contro un candidato di particolare forza e attività, quale era l'on. Chiesa.

L'attività parlamentare del giovane deputato fu particolarmente intensa. Ricordiamo che egli è membro del Consiglio Superiore della beneficenza ed assistenza pubblica e che fu chiamato pure — con pochi altri dell'organo distributore dei doni ai soldati e a far parte della Commissione per la polizia ai combattenti.

Durante la guerra egli svolse a Milano opera fervidissima per la concordia degli animi e per la resistenza interna.

Sdegnoso dall'accettare cariche per figurare a capo di iniziative alle quali non potesse dedicarsi, fu invece pronto a cordialmente collaborare a tutte le opere patriottiche, cosicchè ricorrevano a lui Comitati ed Enti, nel mentre a lui personalmente si dirigevano, e non invano, i bisognosi di aiuto e di conforto.

Egli partecipò sempre con assiduità alle sedute parlamentari portando spessissimo la sua parola nelle discussioni. Ricordiamo i suoi discorsi su questioni di assistenza e sulla legge — da lui presentata — sull'incremento della educazione fisica, chiedendo i campi di giuoco in ogni Comune del Regno, legge favorevolmente accolta da tutti i centri sportivi d'Italia. Fu relatore di diversi progetti di legge.

Assertore di tutte le cause fondate e buone, fu pure attivo fautore a favore della classe dei pensionati e per gli aumenti dei sussidi ai parenti dei caduti e fu nella Commissione per la legge dell'impiego privato.

Mantenne sempre un continuo e diretto contatto con i suoi elettori pronunciando discorsi notevoli per la franca esposizione di situazioni e cose e per la larghezza di idee.

Fu tra i fondatori del Fascio parlamentare di difesa nazionale e fra i più energici rintuzzatori delle scalmane e violenze socialiste.

Durante la XXV Legislatura l'attività del deputato milanese fu simpaticamente chiara e decisa in favore delle massime rivendicazioni nazionali. Egli fece parte del gruppo dei Liberali che si è imposto alla Camera per la dirittura nella condotta politica contro i socialisti ingiuriatori dei valori morali della Nazione e contro alcun Ministri troppo tiepidi tutelatori della dignità dello Stato all'interno, e dei sacrosanti diritti della Nazione all'estero.

## Avv. GIUSEPPE ROSSI.

E' un distinto professionista, sospinto alla vita pubblica non dall'impaziente ambizione propria dell'uomo politico, ma dalla sua chiara operosità, che va da tempo prodigando in vari campi affermandovi la schiettezza dei suoi intenti patriottici e il valore del suo ingegno.

Risiede a Busto Arsizio ed esercita con

indiscusso prestigio l'avvocatura. Nel 1904 fu eletto Sindaco, ufficio che tenne per cinque anni essendo capo del blocco democratico, e diede impulso a parecchi istituzioni di beneficenza e scolastiche, occupandosi con vivo amore dei problemi della scuola.

Assertore della necessità che lo Stato integri la scuola con stabili provvedimenti che impongano e regolino l'educazione fisica della gioventù, diede sempre incoraggiamento a tutte le iniziative che tendevano a dare ai giovani tale educazione. Perciò fu anche propugnatore della fusione delle Società ginnastiche di Busto Arsizio, che hanno inaugurato un grande Stadium modello.

Cultore d'arte, fu per parecchi anni Ispettore onorario dei monumenti nazionali per il Circondario di Gallarate, e scrisse una apprezzata monografia sulla Storia di Busto Arsizio e sulla Battaglia di Legnano.

Gli venne per queste varie manifestazioni conferita la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione; e il Re gli conferì di motu proprio la Commenda della Corona d'Italia.

Membro del Consiglio Centrale della « Trento e Trieste » e presidente della Sezione di Busto, fu inviato subito dopo lo armistizio a Trieste, dove organizzò ed istituì il Comitato di Assistenza Civile, raccogliendo un vivissimo elogio dal Sindaco Presidente, senatore Valerio.

A Fiume istituì col collega ten. Fresco un ufficio di propaganda, dove lasciò buona memoria dell'apprezzata opera sua. Studioso di questioni agrarie, si occupò a comporre le vertenze fra proprietari e terrieri dell'Alto Milanese. E volle dare per primo l'esempio di una equa intesa, concordando subito coi suoi coloni di Samarate, dove è proprietario di fonti, gli abbuoni per gli anni di guerra e le modalità del nuovo patto colonico, nell'attesa delle promesse discipline statali per il definito regolamento dei contratti agrari.

E' attualmente presidente del Collegio dei Procuratori del Foro di Busto, e vice-pretore onorario. E' pure presidente della Società Militari in congedo. Fu uno degli iniziatori del Comitato di Assistenza Civile, di cui tenne sempre la carica di amministratore delegato.

Chiamato alle armi colla classe 1874, venne destinato al Genio Aviatori, e dal campo della Malpensa fu chiamato a Roma, dove divenne: un diligente collaboratore del Commissariato.

Durante il servizio in aviazione si occupò intensamente dei problemi riguardanti l'aeronautica civile e pubblicò a tale proposito parecchie pregevoli monografie.

Il comm. Rossi è bustese di nascita, ma Gallaratese di origine e saprà tutelare con cura intelligente gli interessi della nostra città e di tutta la plaga dell'Alto Milanese.

## Benito Mussolini

direttore del *Popolo d'Italia* e fondatore dei Fasci di combattimento, è forlivese ed ha 37 anni. Dal socialismo rivoluzionario, che dominava essendo direttore dell'*Avanti!*, con un'audacia che il partito ufficiale non ha mai perdonato, passò all'interventismo più fervido creando nel novembre 1914 il giornale che dopo la guerra ha improntato la sua linea di condotta ad una caratteristica ed esuberante vivacità d'azione. Fu combattente egli stesso di prima linea e ritornò dalla fronte a riprendere la sua opera di giornalista dopo aver riportate ferite. Questa opera fu volta ad animare le forze di resistenza nazionale durante la guerra ed a realizzare il programma massimo di rivendicazioni adiatriche dopo l'armistizio. Essa sboccò, come è noto, nel movimento dei fasci che, esile dapprima, assunse nella fine dell'anno scorso proporzioni ed intensità sempre crescenti, così da conquistare parte preponderante nella lotta elettorale. Ciò avvenne dopo che le aberrazioni sindacali e politiche dei socialisti suscitarono in tutte le sane correnti del Paese vivo sdegno e indicibile disgusto. La vigilia della nuova convocazione dei comizi trova il prof. Mussolini in piena e finora fortunata lotta antibolscevica che egli dirige dalle colonne del suo battagliero quotidiano con una prosa incisiva e mordace e con vivo senso d'italianità.

### *Uomo di governo?*

*Togliamo dal* Popolo d'Italia *quanto scrive di lui il pubblicista Settimelli:*

A che s'incammina Mussolini? Egli è certo ad un'importante tappa della sua vita. L'Italia, anche la meno giovane, è costretta ad ammirarlo e a servirsene.

Rimarrà un creatore di minoranze sempre più audaci e intelligenti, continuando a sbarazzarsi del numero — dopo averlo attratto — quando il numero vorrà idealmente fermarlo, oppure si darà alla realizzazione di un programma?

Mussolini tace su questo punto.

Come creatore di minoranze e acceleratore della vita nazionale già si è dimostrato formidabile, come uomo di governo riuscirà altrettanto grande.

Basta averlo seguito in questi ultimi tempi per crederlo fermamente.

Tembra di lottatore, di tribuno,, di soldato egli imbriglia dentro una potente maglia di volontà il suo fondo guerriero.

E' un uomo complesso. Irruente e frenato. Vulcanico e pacato.

Volta a volta ha la maschera terribile del dittatore e quella assorta e travagliata del riflessivo e dello studioso.

E' un generoso ed un lucido: qualità essenziali per chi, da uomo di parte, voglia divenire uomo di governo.

Vedetele nel massimo del successo e della potenza, non ubriacarsi, non perdere contatto con la realtà ma riprendere severamente quei fascisti che trasmodano indicando loro — francamente e senza preoccupazioni demagogiche — i pericoli degli eccessi.

La sua dote somma è la misura dato che il suo giuoco è audacissimo.

Sicuro di sè, sdegna la facile occasione per rivalersi. Arrestato da Nitti e poi rilasciato non vi fu chi non attendesse sul « Popolo » un attacco furioso dato che Nitti era stato anche prima un suo bersaglio. Nulla. Una noticina intitolata: «Incidente», nella quale faceva appena della cronaca.

Quelli omiciattoli che l'anno passato pretendevano di impadronirsi — czarescamente — dell'Italia come diversamente si comportavano!

La forca, il supplizio, per gli avversari!

Già ipotecavano il potere di là da venire i sedicenti assertori di una umanità più civile, non per redimere, per liberare, per farsi comprendere e per garantire tolleranza agli avversari, ma per minacciare la strage e la vendetta!

Ignobili pigmei dall'anima di ferocia e di viltà.

## MUSSOLINI

doveva venire martedì a parlare agli operai Gallaratesi.

Uno stupido incidente non gli ha permesso di arrivare. Cosicchè all'enorme pubblico che gremiva la piazza parlarono in sua vece applauditissimi l'on. Gasparotto e il soldato Falorsi.

Se gli impegni di Mussolini lo permetteranno egli verrà in altro giorno di questa settimana.

# La campagna elettorale

## Gallarate.

Al Teatro Condominio alla presenza di una folla immensa hanno parlato nel pomeriggio di Domenica una schiera d'oratori.

Primo l'on. Gasparotto, dalla parola forbita e magnifica, che ha saputo armonizzare il programma del Blocco con la esaltazione delle memorabili giornate della santa guerra di redenzione.

Secondo l'on. Cappa con quella orazione calda ed affascinante, ha attanagliata l'attenzione vivissima dell'uditorio tutto che in riputati momenti è scattato in potenti orazioni all'indirizzo del vero mago della parola.

I due magnifici oratori non hanno mancato di mettere in bella luce, in diverse riprese, la grande opera compiuta dai fascisti italiani che con la loro mossa audace e patriottica si sono saputi imporre alla tracotanza e prepotenza rossa permettendo a tutte coloro che veramene si sentono italiani di esporre ovunque ed in ogni momento le loro sane idee di sinceri e veri amanti della grandezza d'Italia.

Hanno poi fatto seguito nel circo delle conferenze Vanzetti, Itanelletti, l'avv. Rossi e l'avv. Aversa.

## Sesto Calende.

Numerosissima folla ha ieri assistito al pubblico comizio tenuto a Sesto dall'avv. comm. Rossi.

Il candidato del Blocco con ottimo dire ha messo in rilievo il programma ampio e fattivo che si impongono i candidati di vari esponenti di partiti unitisi in un unico e potente fascio per combattere la degenerazione rossa portante alla rovina della nostra Italia.

Le parole del Comm. Rossi sono state salutate al termine da imponente ovazione.

## Somma Lombardo.

L'avv. Vella e l'avv. Rossi hanno nella giornata di ieri esposto in affollato Comizio tenuto a Somma Lombardo, i principali punti del programma bloccardo.

I presenti, appartenenti ai partiti avversari, hanno seguito con attenzione la chiara parola degli oratori che sono stati vivamente e ripetutamente applauditi.

## Coarezza.

Anche in questa piccola frazione si è spinta la parola propagandista del Blocco pre merito dell'avv. Vella che a questi buoni paesani ha fatto comprendere i benefici che ogni classe viene a riscuotere dal programma bloccardo.

Applausi ed acclamazioni hanno salutato le belle parole del solerte propagandista.

## Vergiate.

Il candidato avv. comm. Rossi ha potuto, in un affollato comizio ieri tenutosi a Vergiate, illustrare a questi disgraziati popolani, tuttora sotto l'impressione della tremenda sciagura del polverificio, la grande opera di restaurazione e di vera pacificazione che è l'esponente del programma bloccardo.

L'oratore è stato fatto segno a vivissime approvazioni.

## Casorate Sempione.

L'avv. Vella ed il signor Reggio in un affollato comizio hanno messo in bella luce con chiara e rapida sintesi i punti principali del programma del Blocco.

Una affettuosa dimostrazione di simpatia ha salutato i valorosi oratori.

## Albizzate.

Ieri mattina l'on. Cappa si è portato ad Albizzate, ove era stato indetto un comizio da parte di quella Sezione Mutilati.

Il pubblico dapprima scarso si è man mano ingrossato, fra l'intervento di numerosi socialisti trattenuti dall'ordine emanato dalla locale sezione di non prendere parte al Comizio. La parola calda ed appassionata del magnifico oratore è stata ascoltata in massimo raccoglimento dalla massa socialista che ha riportato una viva impressione dalla sicura e convincente tesi dell'on. Cappa.

L'entusiasmo destato dalla bellissima conferenza dell'on. Cappa è stato indescrivibile.

## Cassano Magnago.

Una magnifica affermazione di italianità e patriottismo l'abbiamo avuta a Cassano Magnago, vecchia roccaforte del socialismo e comunismo.

Una enorme folla di ogni partito si era riunita nel cortile delle scuole e nelle adiacenze per udire la parola dell'on. Gasparotto e del fascista de Vita.

Il primo oratore ha illustrato le basi fondamentali del programma del blocco esaltando la grande vittoria delle armi italiane di Vittorio Veneto.

Il secondo, con voce chiara e potente, ne dire sicuro ed appassionato, spiega minutamente ed efficacemente alla massa rosa è il fascismo e la grande opera veramente italiana da esso compiuto in questi travaglianti periodi nazionali.

***Operai se volete la sicurezza dei vostri risparmi votate per il* BLOCCO.**

## COME SI VOTA.

*SIETE VOI ELETTORE?*

Avete ricevuto il certificato elettorale? Se non lo avete ricevuto, andate subito in Municipio e fate verificare se siete inscritto nella lista degli elettori.

Se non siete inscritto, per questa volta non potete votare; se invece siete inscritto, dovete farvi rilasciare il vostro certificato elettorale.

*Ricordateri di conservare il certificato elettorale, perchè senza di esso non si può assolutamente votare.*

Vi sono degli elettori i quali, al mattino della domenica, quando devono recarsi a votare, non trovano più il certificato elettorale, perchè non si curano di metterlo in luogo sicuro.

Se avete smarrito il certificato elettorale, non perdete tempo; andate subito in Municipio, che resta sempre aperto dalle 9 alle 17, e fatevi rilasciare un *duplicato*. Questo *duplicato*, invece di essere stampato su carta bianca, è stampato su carta verde.

*DOVE SI VA A VOTARE.*

Sul nostro certificato elettorale è indicato il luogo (cioè la Sezione) dove dovete andare per la votazione. Alle ore 7 del mattino di domenica 15 maggio, la sala della Sezione viene aperta e voi potete entrare presentando il vostro certificato elettorale.

*Recandovi alla vostra Sezione portate con voi, oltrechè il certificato elettorale, anche la scheda per votare.*

*COM'E' FATTA LA SCHEDA PER VOTARE.*

La scheda per votare è un cartoncino quadrato, cogli angoli arrotondati, che porta stampato nel centro da tutte e due le parti un cerchio recante il contrassegno della lista che si vuol votare e sotto quelle linee sulle quali si possono scrivere i nomi dei candidati a cui si vuol dare la preferenza.

*PER QUALE LISTA DOVETE VOTARE?*

Riflettete bene prima di scegliere la scheda colla quale darete il vostro voto. Vi sono quattro liste di candidati: quella dei socialisti, dei comunista, quella dei popolari, quel la del blocco nazionale. Scegliete quest'ultima cioè quella che porta per contrassegno la Stella d'Italia e il fascio dei littori.

*QUALI SONO I CANDIDATI DEL BLOCCO NAZIONALE.*

La lista del blocco nazionale che ha per programma la libertà ed il progresso nell'ordine, porta i seguenti nomi che sono la più seria garanzia delle vostre giuste aspirazioni.

*Votando adunque la scheda che porta per contrassegno la stella d'Italia e il fascio dei littori, voi date il nome alla lista che comprende i nomi suindicati.*

*I VOTI DI PREFERENZA.*

Sulla scheda non vi sono i nomi dei candidati; ma voi potete indicare uno, due e fino a 4 dei candidati che preferite, scrivendo il cognome (soltanto il cognome) sulle righe segnate nel cerchio e da tutte e due le parti.

Questi nomi li potete scrivere nella cabina quando votate; ma è molto meglio, per essere più spicci, che prepariate a casa vostra la scheda già scritta.

*Se voi non scrivete nessun nome sulla scheda non date la preferenza a nessuno. Invece è necessario che indichiate quei candidati (ne potete indicare uno, due e non più di tre) che desiderate riescano eletti.*

*Scegliere adunque la scheda che porta il contrassegno della stella d'Italia col fascio dei littori e prima di recarvi a votare preparatela a casa vostra, scrivendo sulle 4 righe che stanno nel cerchio i soli cognomi (non più di 4) dei candidati che voi preferite. Ma ricordatevi di scrivere i cognomi coll'inchiostro nero e da tutte e due le parti della scheda, senza macchiarla, senza farvi alcun segno e senza piegarla. E portatela con voi quando andate a votare.*

*COME SI VOTA.*

Arrivati alla sezione, il Presidente del seggio vi consegnerà una busta. Prendetela, entrate nella cabina, mettete la vostra scheda nella busta e suggellatela come si fa per le lettere comuni; poi uscite dalla cabina e riconsegnate la busta al Presidente.

*Ricordateri di non piegare la scheda, ma di metterla distesa nella busta; se mettete la scheda piegata nella busta, il voto è nullo.*

**Chi non vuole la dissoluzione della compagine statale, chi aborre dalle miserie della Russia voti per il**

***BLOCCO NAZIONALE***

## Il dovere di votare

*In regime di democrazia l'arma civile del voto rappresenta il solo e sicuro mezzo per la tutela degli interessi dei cittadini e per l'affermazione delle loro idealità politiche. Disertare le urne significa sacrificare i propri interessi, tradire la propria fede, abbandonare vilmente la difesa della Patria. Più che un diritto quello di votare è un dovere. L'inadempienza di questo dovere non ha scuse, non ha giustificazione alcuna. Chi non vota per apatia, per calcolo è ancora più spregevole di chi fugge davanti al nemico, perchè almeno il disertore può invocare la triste attenuante della paura.*

*Elettori, voi dovete accorrere alle urne qualunque sia la vostra concezione politica, qualunque sia il partito al quale voi appartenente!*

*I nomi di tutti coloro che si asterranno dal voto, senza un giustificato imprescindibile motivo saranno inesorabilmente pubblicati perchè la cittadinanza li conosca e li additi al pubblico disprezzo.*

**Colui che non si reca alle urne è un disertore. Come Misiano.**

## Che cosa occorre oggi all'Italia?

*Dopo la pace militare e la conquista dei naturali confini della Patria, è necessaria la pacificazione completa degli animi, la ripresa fervorosa del lavoro per la nostra ricostruzione economica, per il più largo e progressivo benessere di ogni classe sociale. E' perciò indispensabile porre un argine alle correnti dissolvitrici della vita nazionale, purificare gli spiriti di ogni odio reciproco, ripristinare la scambievole e benefica cooperazione degli intenti e delle opere.*

*Da queste ragioni, da queste necessità trae origine e giustificazione il concentramento in un blocco di tutte le forze, che pur operando in campo diverso si sono rivelate sane e fattive e concordano in un unico fine immediato e supremo: la salvezza e la prosperità della Patria!*

*Elettori, nella libera vostra coscienza, ispirati a questo unico, altissimo fine, votate compatti la lista del Blocco Nazionale!*

**Gli onesti e i buoni cittadini devono votare per il BLOCCO.**

Giuliani Giovanni - *Gerente responsabile*
Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.